

Con il patrocinio di



Parte del ricavato sarà devoluto a



IMMAGINI STAMPATE SUI LEGNI DELLE BARCHE DI LAMPEDUSA RACCONTANO “FINO ALLA FINE DEL MARE”, IL NUOVO PROGETTO FOTOGRAFICO DI JACOPO DI CERA

Fotografie in close up di frammenti intatti degli scafi accatastati nel cimitero delle barche di Lampedusa, stampate in alta definizione direttamente su pezzi di legno delle barche stesse

22 - Marzo 2017

Roma

Jacopo Di Cera, fotografo milanese con oltre quindici anni di esperienza nella fotografia di paesaggio, continua il suo viaggio con la mostra “Fino alla fine del Mare”. Dopo Milano, Roma, Arles, Carrara e Napoli l'esposizione approderà a Parigi per Fotofever, la fiera parallela al Paris Photo, dall'11 al 13 novembre al Carrousel du Louvre.

Di Cera in 30 immagini convoglia il reale con l'astratto, l'emergenza sociale dell'immigrazione con una resa figurativa. Dagli scatti dei frammenti intatti degli scafi accatastati nel cimitero delle barche di Lampedusa ne trae paesaggi senza confine, sfumati, metafore di un viaggio che rende le identità individuali colori amalgamati che perdono la loro vera essenza per mutarsi in un mare astratto.

Dall'intervista di Cristina Bolzani, giornalista, per il blog Rai “Punctum”:

C.B. Il suo progetto racconta molto bene la trasformazione. Frammenti di barche che non esistono più – metonimie del dramma sconfinato delle migrazioni – diventano opere astratte in cui protagonista è il colore e che riecheggiano l'opera di Omero. Come nasce l'idea di Fino alla fine del Mare?

J.D.C. Il progetto Fino alla fine del Mare nasce nel cimitero delle barche di Lampedusa; è un luogo unico. Tutto è nato qualche anno fa osservando una foto scattata dall'elicottero di Massimo Sestini che mi era rimasta impressa nella mente. E da lì ho voluto vedere e capire.

Da lontano questi barconi raccontano tristezza attraverso la loro fatiscenza ed il loro abbandono. I sentimenti che si possono provare osservandoli da una certa distanza sono di desolazione e dramma. Avvicinandosi però lo sguardo cadeva su elementi fatti di colori e di forme artistiche uniche.

Dall'abbandono, dalla tristezza e dal dolore stava nascendo una diversa consapevolezza. Da quel momento ho iniziato a scattare, e più scattavo più vedevo arte, ispirazione e quindi speranza. E così piano piano, viaggio dopo viaggio le foto dei barconi di Lampedusa si sono moltiplicate diventando un progetto sempre più corposo e completo.

“Fino alla fine del Mare” narra della terra nel sud della Sicilia, Lampedusa, fatta di contraddizioni, di sofferenza, di approdi e di speranza. Centro del Mediterraneo, Lampedusa è la terra di passaggio della contemporaneità ed è, come il viaggio di Ulisse, il viaggio che rappresenta tutta l'umanità. Un'umanità in continuo cambiamento, in continuo movimento. Un'umanità in cerca di una nuova, dovuta opportunità.

In questo suo nuovo lavoro, “Fino alla fine del Mare”, l'autore vuole raccontare attraverso forme e cromatismi l'errare dell'uomo, in una serie di immagini stampate in alta definizione direttamente su



pezzi di legno prelevati in parte dal cimitero della barche di Lampedusa. Il legno è il materiale-simbolo di questo movimento, di questo viaggio. È il traghettamento verso un'altra dimensione, verso una seconda occasione.

Dai versi di Omero sono state estratte le sei parole chiave del lavoro: il viaggio, l'isola, il legame, la lotta, la salvezza, il ritorno. Per ogni parola chiave sono state scelte cinque immagini che, attraverso il cromatismo, raccontano la storia di migranti.

Una modalità di utilizzo della fotografia molto originale, per mostrare come solo utilizzando il colore si possa regalare sorprendenti serie di associazioni visive che spuntano dalla nostra memoria, creando un'archeologia visuale la quale attinge dal nostro presente e dal nostro passato, da fatti di cronaca che raccontano il nostro contemporaneo.

“Il punto di vista originale dell'artista non ci traspone immagini crude, ma attraverso un gioco di rimandi cromatici che si rifanno più all'arte di Mark Rothko e Yves Klein, ci spiega la metafora del viaggio, del naufragio e della salvezza”, ha spiegato Auronda Scalerà, curatrice del progetto.

Il progetto fotografico “Fino alla fine del Mare” è una mostra itinerante, metafora del viaggio dell'uomo. Il lavoro è stato presentato al MIA FAIR di Milano dove ha riscosso un notevole successo di critica e di pubblico, registrando un record nelle vendite delle opere. Subito dopo è stato in esposizione a Roma nella suggestiva cornice di Palazzo Velli Expò (palazzo storico del '500) nel cuore di Trastevere, continuando l'apprezzamento della critica e il successo commerciale. Infine è stato esposto all'interno del circuito off del prestigioso festival di fotografia LES RENCONTRES D'ARLES e inserito nella programmazione del festival Con_vivere di Carrara.

Tutte le opere esposte sono stampe fotografiche ad alta definizione su legno trattato, con interventi manuali di resina realizzati direttamente dall'autore. Il ricavato della vendita sarà, in parte, devoluto ad alcune ONG e ONLUS che lavorano per marginare il problema dell'immigrazione, a sostegno di coloro che lasciano il loro paese per il diritto ad una vita degna.

Jacopo di Cera:

Nato a Milano nel 1981, Jacopo ha lavorato per anni come responsabile marketing nelle principali aziende multinazionali. Ha studiato con grandi fotografi internazionali con i quali ha avuto modo di sperimentare e di confrontarsi. Ha esposto i suoi lavori a Roma al Museo di Roma in Trastevere e a Palazzo Valentini con un importante progetto su Gerusalemme. Nel 2010 vince il prestigioso quarto posto al concorso del National Geographic.

Ha partecipato ad esposizioni e fiere italiane e internazionali (MIA — Milano; Palazzo Velli Expò — Roma; Les rencontres de la photographie — Arles; Festival Con_vivere — Carrara; PAN — Napoli; Paratissima — Torino; Fotofever (Paris Photo) — Parigi). Le sue fotografie sono presenti in alcune gallerie in Italia e all'estero e fanno parte di importanti collezioni private.

Per maggiori informazioni:



info@finoallafinedelmare.com



+(39) 06 836 63957
+(39) 06 835 40194



finoallafinedelmare



www.finoallafinedelmare.com



+(39) 340 532 5174
+(39) 328 415 6545



BSIDE

